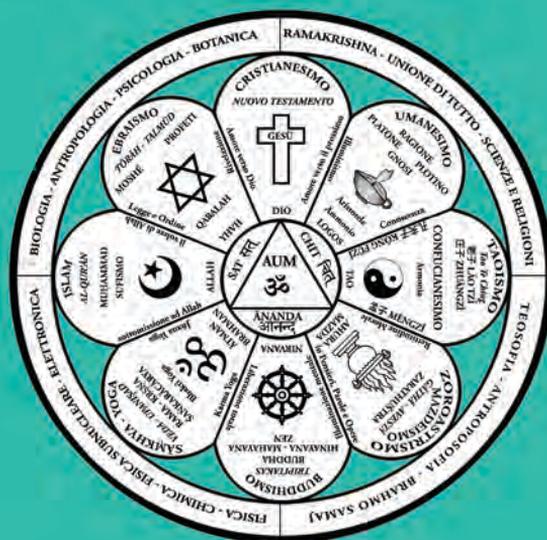


*Anthony Elenjmittam*

# Comprensione interreligiosa

## Note e allegato



Ecumenismo Cosmico Ora

*Anthony Elenjimittam*

# Comprensione interreligiosa

## Note e allegato

a cura di  
Alberto Severi



*Ecumenismo Cosmico Ora*

Edito in Italia a cura di  
© *Ecumenismo Cosmico Ora*  
2020

Proprietà letteraria riservata.  
I diritti di traduzione, memorizzazione elettronica,  
di riproduzione e di adattamento totale o parziale  
di questa pubblicazione, con qualsiasi mezzo  
(compresi microfilm, fotocopie e altro)  
sono riservati per tutti i paesi

[info@padreanthony.org](mailto:info@padreanthony.org)  
<http://www.padreanthony.org>

# Sommario

Abbreviazioni utilizzate	4
Introduzione	5
Note	7
Allegato: <i>Om, l'Essere</i>	26
Biografia	31

# Abbreviazioni utilizzate

a.C.	avanti Cristo
ar.	arabo
cfr.	confronta
cin.	cinese
Cor.	<i>Nuovo Testamento, S. Paolo, Lettera ai Corinzi</i>
d.C.	dopo Cristo
der.	derivazione
Deut.	<i>Antico Testamento, Deuteronomio</i>
dev.	devanagari
ebr.	ebraico
Ger.	<i>Antico Testamento, Geremia</i>
gr.	greco
Gv.	<i>Nuovo Testamento, Vangelo di Giovanni</i>
Is.	<i>Antico Testamento, Isaia</i>
lat.	latino
Lc.	<i>Nuovo Testamento, Vangelo di Luca</i>
lett.	letteralmente
Mc.	<i>Nuovo Testamento, Vangelo di Marco</i>
Mt.	<i>Nuovo Testamento, Vangelo di Matteo</i>
n.	nota
p.	pagina
pin.	<i>pinin</i> , caratteri cinesi moderni
prob.	probabile
pron.	pronuncia
Rom.	<i>Nuovo Testamento, S. Paolo, Lettera ai Romani</i>
Sal.	<i>Antico Testamento, Salmi</i>
san.	sanscrito
sec.	secolo
v.	vedi
vol.	volume

# Introduzione a Note e allegato

Nel marzo 2020 è uscita la 2<sup>a</sup> edizione di *Comprensione interreligiosa* che segue la prima a breve distanza temporale; in questa nuova edizione, pur rimanendo il contenuto pressoché invariato ho aggiunto, come traduttore e curatore, un capitolo dedicato soltanto alle *Note*, in modo da permettere al lettore di qualsiasi livello culturale ed estrazione filosofica o religiosa di accedere facilmente al significato dei lemmi sanscriti o di derivazione orientale, nonché delle semplici spiegazioni su personaggi ed Associazioni di vario tipo che l'autore cita nella sua opera. Sarà così possibile comprendere con maggior immediatezza e semplicità il linguaggio filosofico e spirituale interreligioso che spazia dai testi classici occidentali alle Sacre Scritture dell'India, nonché un simile intendimento dei concetti esposti.

Padre Anthony Elenjimitam, nel testo originale non aveva aggiunto alcuna nota esplicativa, ritenendo che qualsiasi lettore fosse già in possesso della conoscenza di certi termini o delle biografie di personaggi famosi, rapportando tutti al suo livello enciclopedico di conoscenza.

Con questo fascicoletto intendo aiutare i possessori della 1<sup>a</sup> edizione (2019) in modo da agevolarli nella comprensione del testo senza ricorrere all'acquisto dell'edizione più recente.

Alla fine ho aggiunto delle pagine manoscritte dallo stesso P. Anthony nel 1982 a Torino ed intitolate "*Om l'Essere*" che accompagnava tutti i volumi da lui scritti.

Roma, 5 marzo 2020  
*Alberto Severi*



# Note

## Introduzione

### Pag. 10

Rabindranath Tagore (1861-1941) poeta, scrittore e filosofo indiano, premio Nobel per la letteratura nel 1913 del quale l'autore di questo volume ha tratteggiato la figura nel volume *The Poet of Hindustan*.

Jellaludin Rumi, Jalāl al-Dīn Rūmī (1207-1273) conosciuto anche come Mevlānā in Turchia è stato un teologo musulmano sunnita e poeta mistico di origine persiana; fondatore della confraternita *sufi* dei “dervisci rotanti” è considerato il massimo poeta mistico della letteratura persiana.

### Pag. 11

*Bhagavadgītā* (dev. भगवद्गीता) o “Canto del Divino” è la VI parte del grande poema epico del *Mahābhārata* ed è uno tra i testi sacri più prestigiosi, diffusi e amati dell'Induismo. Secondo Mircea Eliade in *Storia delle credenze e delle idee religiose* (vol. II, p. 239) riassume quattro dottrine:

“1. insegna l'equivalenza del *Vedānta* del *Sāṃkhya* e dello *Yoga*; 2. stabilisce la parità delle tre ‘vie’ rappresentate dall'attività rituale, dalla conoscenza metafisica e dalla pratica yoga; 3. insegna a giustificare un certo modo di esistere nel tempo, in altre parole assume e valorizza la storicità della condizione umana; 4. proclama la superiorità di una quarta ‘via’ sotterriologica: la devozione per Vishnu (Kṛṣṇa)”.

Kṛṣṇa (dev. कृष्ण) è una delle incarnazioni di Viṣṇu (dev. वृष्णि) chiamate *avatara* che periodicamente si manifestano sulla Terra nel periodo attorno al 3.200 a.C. all'inizio del Kali Yuga.

Il testo sviluppa il dialogo fra Arjuna prototipo dell'eroe e Kṛṣṇa durante la battaglia di Kurukṣetra (localizzata nella pianura prospiciente Varanasi, lungo il corso del Gange); Kṛṣṇa rivela la sua “teologia” che non è una novità, ma già conosciuta da tempi immemorabili. Kṛṣṇa si manifesta nel mondo affinché gli uomini, e in questo caso Arjuna, lo imitino.

Hakīm Sanā'ī fu un poeta persiano dell'XI-XII secolo. È suo il *Hadiqa al-Haqiqa* (Il giardino della verità) e il celebre *Sayr al-'Ibad ilā l-Ma'ad* (Il viaggio degli uomini per l'altra vita), una specie di *Divina Commedia* in miniatura.

Abū l-Mughīth al-Husayn b. Maṣūr b. Maḥammā al-Bayḍāwī al-Ḥallāj (858-922) mistico persiano di grande levatura, giudicato eretico e martirizzato dal Pordine islamico costituito. Suo è il *Diwān* (Canzoniere).

*Sufi*, coloro che praticano il *sufismo*, dimensione mistica dell'Islam.

*Vedānta* (dev. वेदान्त) letteralmente significa “fine dei Veda” col senso sia di parte finale che del fine ultimo, la Liberazione. L'*Advaita Vedānta* è la più conosciuta fra le scuole *Vedānta* nell'Induismo. Letteralmente *Advaita* significa “non duale” ad indicare il principio dell'indivisibilità del Sé o *Ātman* dall'Uno o *Brahman*. Testi fondamentali sono i *Veda* e le *Upaniṣad*.

Padre Antonino è il nome che Anthony Elenjittam aveva assunto al momento dell'ordinazione sacerdotale avvenuta la notte di Natale 1939 nella Basilica di S. Maria sopra Minerva a Roma.

## Prefazione

### Pag. 13

Mentre conosciamo abbastanza bene Cristianesimo, Ebraismo e Islam in quanto religioni a noi vicine e provenienti dalla medesima area semitica, l'autore pone l'attenzione anche alle religioni orientali di differente provenienza culturale; *in primis* l'Induismo che più che una religione unica può essere definita come una serie di correnti devozionali che pur avendo un nucleo di valori in comune si differenziano di molto nei modi e nei tempi delle differenti tradizioni. La pratica e filosofia devozionale viene indicata col nome di *Sanātanadharma* (la Religione eterna) in quanto rivelazione divina sorta nata all'alba dei tempi e manifestata tramite i *Ṛṣi* e scritta nei *Veda*. Altri importanti testi sacri dell'induismo sono le *Upaniṣad*, il *Mahābhārata* con la parte più importante della *Bhagavadgītā* e il *Rāmāyaṇa*.

Il *Buddhismo* è una delle religioni più antiche e diffuse al mondo che trae origine dagli insegnamenti del principe indiano Siddhārtha Gautama. Nasce attorno al sec. VI-V a.C. come una specie di filosofia o religione ateistica intesa nel senso che la devozione verso entità esterne (dei-divinità) non porta alla liberazione. Testi sacri del buddhismo sono il *Canone pāli*, il *Canone cinese* e il *Canone tibetano*. tradizionalmente indicati col nome di *Tripitaka* lett. “tre canestri”.

Lo *Zoroastrismo* è un'antica religione diffusa soprattutto nelle regioni iraniche e dell'Asia centrale basata sugli insegnamenti del profeta Zarathuštra (o Zoroastro). Chiamata pure “mazdeismo” in quanto “culto o adorazione di Ahura Mazda. Pur essendoci un'unica divinità suprema mostra evidenti segni di dualismo nella perenne lotta tra il Bene assoluto e il male. Il testo sacro del zoroastrismo è l'*Avestā* che raccoglie anche contributi successivi ai *Gāthā* (canti religiosi) che sono attribuibili al periodo storico di Zarathuštra.

*Taoismo* o Daoismo rappresenta le dottrine mistico-filosofiche esposte da Lǎozǐ e Zhuāngzǐ verso il sec. VI a.C. Il *Tao* o *Dào* (cin. 道, lett. “Via, Sentiero”) tradotto come il “Principio” è la fonte di tutto il Creato ... il *Tao* semplicemente “È”, e può essere riassunto con il seguente aforisma tratto dal *Tao Te Ching*: “Il *Tao* che può essere detto non è l'eterno *Tao*, il nome che può essere nominato non è l'eterno nome. Senza nome è il principio del Cielo e della Terra”. Il *Tao Te Ching* o *Dào dé jīng* (lett. “Libro della Via e della Virtù”) è il principale testo del *Taoismo* risalente al sec. V a.C.

**Pag. 15**

*Karma*, la legge di causa ed effetto, legge cosmica a cui l'intero universo si attiene: ogni azione è seguita da una corrispondente reazione, a tutti i livelli, in tutte le culture, in ogni tempo. Definita semplicisticamente come la "legge del taglione" ma che rappresenta molto di più. Anche i nostri pensieri, essendo energia, producono onde, vibrazioni che necessitano di una risposta adeguata. È importante così non solo essere consapevoli delle nostre azioni ma anche del nostro pensiero.

**Una sola famiglia umana, siamo tutti Uno****Pag. 17**

Secoli prima di Cristo... Nel *Rāmāyaṇa* (dev. रामायण, lett. "Il cammino di Rāma"), uno dei poemi epici dell'induismo assieme al *Mahābhārata*, si narra che Rāma, principe ereditario e incarnazione di Viṣṇu viene esiliato nella foresta Daṇḍaka assieme alla moglie Sītā e al fratello Lakṣmaṇa. Lì Sītā viene rapita da Rāvaṇa, crudele re dei demoni, che la conduce in volo nell'isola di Laṅkā. Rāma e Lakṣmaṇa si alleano col popolo delle scimmie divine tra le quali il fedele Hanuman, e costruendo un ponte che collega l'estremità meridionale dell'India con Laṅkā, affrontano i demoni, Rāma uccide Rāvaṇa e viene incoronato re di Ayodhyā.

Rāma (dev. राम) è un altro degli avatara di Viṣṇu nell'era del Tretā Yuga, l'era della comparsa della malvagità sulla Terra.

**Pag. 18**

*Brahman* (dev. ब्रह्मन्) indica l'unità cosmica da cui tutto procede, l'Assoluto, il "Motore Immobile" di aristotelica memoria.

*Ātman* (dev. आत्मन्) indica l'essenza, il soffio vitale, l'anima di ogni cosa ed essere creato. Secondo il pensiero di P. Anthony Elenjmittam *Ātman* e *Brahman* nella loro essenza coincidono arrivando così a unire i significati di trascendenza e immanenza.

**Pag. 19**

*Terminus ad quem* (lat.) il punto d'arrivo.

**Pag. 20**

*Upaniṣad* (dev. उपनिषद्), testi religiosi e filosofici della tradizione induista composte tra il IX e il IV sec. a.C. Originariamente trasmesse in forma orale furono messe per iscritto a partire dalla seconda metà del sec. XVII. Alle originarie 14 *Upaniṣad* vediche se ne sono aggiunte nel tempo molte altre fino a raggiungere il numero di quasi 300 opere. Lo stesso P. Anthony, autore di questo volume, ha tradotto e commentato le *Upaniṣad* vediche più conosciute.

**Pag. 21**

*Kumbh Mela* (dev. कुम्भ मेला) è un pellegrinaggio Hindu di massa nel quale i fedeli si ritrovano per immergersi in un fiume sacro.

La *Purna Kumbh Mela* (*Kumbh Mela* "completa") si celebra in quattro luoghi principali (Allahabad, Haridwar, Ujjain e Nashik) ogni tre anni a rotazione; la

*Maha Kumbh Mela* (“grande” *Kumbh Mela*) si celebra ad Allahabad dopo 4 *Purna Kumbh Mela*, ogni 12 anni (l’ultimo s’è svolto nel 2013).

Sangam è un sobborgo di Allahabad sulla riva sinistra del Gange.

*Yogi* (dev. योगी) praticante di *yoga*, termine der. dal san. *yug* (lett. unire) indicante un tipo di disciplina orientale atta riunificare il nostro piccolo sé individuale col Sè Cosmico o Dio, e Meditazione; *Sādhu* (dev. साधु) uomo buono, onesto, virtuoso, onorabile, puro, Santo, Saggio.

Sant’Antonio abate (251-356) eremita e mistico egiziano, considerato il fondatore del monachesimo cristiano.

#### **Pag. 22**

Āṅgulimāla è un’importante figura del buddhismo soprattutto nella tradizione Theravada. Da feroce brigante si trasforma in monaco buddhista tramite la sapiente guida del Buddha.

*Karmakṣetra*, lett. “campo del *karma*”.

#### **Pag. 23**

*Gurudwara* (lett. “la porta del Guru”) è il luogo di culto del Sikhismo.

*Vihara* è la sala principale di culto del Buddhismo.

*Jihād* (lett. “sforzo teso verso uno scopo”) rappresenta nel linguaggio islamico colto, evoluto, del vero ricercatore, lo slancio per raggiungere il miglioramento spirituale personale, ma per il popolo comune diventa invece la guerra di religione, la lotta all’infedele.

#### **Pag. 24**

Giordano Bruno (1548-1600) filosofo, scrittore e monaco domenicano. Il suo pensiero unisce diverse tradizioni filosofiche e scientifiche dell’epoca puntando verso un unico obiettivo: l’idea dell’infinito inteso come Universo infinito, Dio infinito da amare infinitamente. Arso vivo sul rogo dell’Inquisizione a Campo de’ Fiori a Roma il 17 febbraio 1600 con la condanna di eresia.

Girolamo Savonarola (1452-1498) filosofo, monaco domenicano condannato come eretico per “aver predicato cose nuove” viene impiccato e quindi bruciato a Firenze.

Giovanna d’Arco, Jeanne d’Arc (1412-1431) eroina nazionale francese e Santa della Chiesa Cat-tolica, viene condannata a Rouen con l’accusa di stregoneria ed eresia e arsa viva.

Tommaso Campanella (1568-1639) filosofo, teologo e monaco domenicano più volte processato e torturato a causa delle sue idee innovative, conclude la sua vita in esilio a Parigi.

Socrate (470a.C.-399a.C.) filosofo greco, uno dei più importanti della tradizione filosofica occidentale. A lui dobbiamo il *dialogo* come metodo d’indagine e ricerca, la concezione dell’*anima* come coincidente con la coscienza pensante di ognuno, ecc. Costretto a bere la “cicuta” come pena capitale a causa delle sue idee che secondo i giudici ateniesi “corrompevano i giovani e destituiscono i vecchi Dei”.

**Pag. 25**

*Dharma* (dev. धर्म) rappresenta il “Dovere”, la “Legge Cosmica” ovvero la “Religione”.

**Dove tutte le religioni si incontrano****Pag. 31**

Paradiso, termine derivante dall'avestico (iranico antico, zoroastrismo) *pairidaēza* col significato letterale di “recinto”, luogo chiuso, giardino del Re.

*Katholikòs* (gr. καθολικός) che significa “universale”, dal quale deriva il termine “cattolico”.

**Pag. 32**

*Zen*, insieme di scuole buddhiste giapponesi derivanti per tradizione dal leggendario monaco indiano Bodhidharma; “zen” non significa solo “meditazione”, derivando dal sanscrito *dhyāna*, ma anche “tutto”, “insieme”.

Origene (185-254), teologo e filosofo greco, considerato uno tra i principali scrittori e teologi cristiani dei primi tre secoli.

**Religione e religioni****Pag. 33**

*Prakṛti* termine che indica nella filosofia indiana *Sāṃkhya* il mondo della creazione, la Natura, contrapposto o meglio derivante dal Creatore denominato *Puruṣa*.

**Pag. 35**

Tutto è dentro di noi, Lc. 17, 20-21: “Ora, interrogato dai farisei sul quando verrebbe il regno di Dio, rispose loro e disse: Il regno di Dio non viene in modo che si possa osservare; né si dirà ‘Eccolo qui’ o ‘Eccolo là’; poiché, ecco, il regno di Dio è dentro di voi”.

**Pag. 36**

Il *Mahāvākyam* (dev. महावाक्यम्, lett. “i grandi detti o verità”) è composto da 4 detti tratti dai *Veda* o dalle *Upaniṣad*. Oltre a “*Aham Brahmasmi*” e “*Tat Tvam Asi*” già citati si possono aggiungere “*Ayam Atma Brahman*, l’Atman è il Brahman” e “*Prajñanam Brahma*, la Coscienza-Conoscenza è il Brahman”.

**Pag. 37**

Profeta Mohamed, Abū l-Qāsim Muḥammad ibn ‘Abd Allāh ibn ‘Abd al-Muṭṭalib al-Hāshimī, Maometto (570-632) fondatore e Profeta dell’Islam, riceve la Rivelazione dall’Arcangelo Gabriele.

**Pag. 39**

*Shintoismo*, religione politeista e animista nativa del Giappone, dal termine “*Shinto*, Via del Divino” essendo *Shin* lo Spirito, la Divinità e *To* il Sentiero, la Via (cfr. *Taoismo*).

*Jainismo* antichissima religione indiana che si rifà agli insegnamenti di Vardhamāna Mahāvira (599a.C.-527a.C.), il 24° ed ultimo *Tirthaṅkara*

(“colui che attraversa il guado”). Vardhamāna rivitalizza questa religione esponendo gli insegnamenti spirituali, filosofici ed etici dei precedenti *Tirthamkaras* dall'era pre-vedica. Proveniente da una famiglia reale di *Kshatriya* (casta dei guerrieri) nel Bihar (India orientale) è contemporaneo del Buddha e raggiunge il *Nirvana* all'età di 72 anni.

*Sikhism*, religione monoteista fondata da Sri Guru Nanak Dev (1469-1539) primo guru Sikh in India. *Sikh* deriva dal sanscrito e significa “discepolo”; “Meditate costantemente sul *Nome*, lavorate con impegno, dividete con gli altri ciò che guadagnate” è una delle principale frase attribuite al fondatore.

*Società Teosofica* o Teosofia venne fondata nel 1875 a New York da Madame H.P. Blavatsky e dal Col. H.S. Olcott; si occupa dello studio della Teosofia (Sapienza Divina) e delle scienze esoteriche tenendo validi i principi della Trinità, dell'Unità sostanziale della manifestazione, dell'Onnipresenza dello Spirito.

*Christian Science* o Cristianesimo scienista (lett. Scienza Cristiana), movimento religioso cristiano metafisico fondato nel 1879 negli U.S.A. da Mary Baker Eddy. L'ideale è di ripristinare il cristianesimo primitivo ed il suo elemento perduto di guarigione.

Il *Brahmo Samaj* (Società di Dio) è un movimento religioso dell'India moderna, fondato a Calcutta nel 1828 da Rām Mohan Ray (1774-1833). Vede nelle *Upaniṣad* la somma di ogni sapere, che si concretizza in un monoteismo purificato di ogni elemento estraneo alle sue origini (culto delle immagini, usanze rituali ecc.).

*Rāmakrishna Mission* fondata da Swami Vivekananda nel 1897 in India per divulgare gli insegnamenti ed il pensiero di Sri Rāmakrishna.

Movimento o fede Bahá'í nasce in Iran durante la metà del sec. XIX ad operadi Bahá'u'lláh (1817-1892). Si sottolinea l'unità spirituale di tutta l'umanità con tre principi fondamentali: l'unità di Dio, l'unità della religione provenendo tutte dalla stessa origine spirituale e l'unità dell'umanità essendo stati tutti gli uomini creati uguali.

#### **Pag. 40**

*Āgama* (dev. आगम) è ciò che è stato tramandato ed indica gruppi di Sacre Scritture di diverse tradizioni indiane come Induismo, Buddhismo e Jainismo.

Sri Rāmakrishna (1836-1886) guru e mistico indiano noto per aver intrapreso i percorsi spirituali delle principali religioni. Propugna la realizzazione spirituale come più alto obiettivo della vita, lo sviluppo dell'amore e della devozione verso Dio, l'unicità dell'esistenza, l'armonia e la sostanziale unità delle religioni.

Swami Vivekānanda (1863-1902) fu un santo e mistico indiano, principale discepolo di Sri Rāmakrishna (cfr. n. 43) e fondatore della Rāmakrishna Mission. Grande ammiratore e conoscitore di differenti religioni, particolarmente del Cristianesimo. Poeta e filosofo scrisse vari testi con la finalità di integrare la cultura occidentale con quella orientale.

Sri Aurobindo (1872-1950) fu un filosofo, mistico indiano, scrittore e maestro di yoga. Conosciuto anche per il suo impegno politico per l'indipendenza dell'India.

Rāmāna Maharshi (1879-1950) mistico indiano e Maestro dell'*Advaita Vedānta* del XX secolo.

Ānandamayi Ma (1896-1982) Santa e mistica è tra le più note figure spirituali dell'India contemporanea.

Sadhu T.L. Vaswani (1879-1966) filosofo, pedagogista e mistico indiano.

Mahatma Gandhi, Mohandas Karamchand Gandhi (1869-1948) conosciuto con l'appellativo Mahatma (Grande Anima) politico e filosofo indiano. Riconosciuto come Padre della nazione indiana è stato uno degli artefici dell'indipendenza dell'India; creatore del termine *satyagraha* che significa "verità e fermezza" vissuta sia teoricamente che in pratica. La forza della Verità ha guidato tutto il suo cammino fino al giorno del "martirio" il 30 gennaio 1948 a Nuova Delhi dove viene assassinato da un fanatico integralista indù. Padre Anthony Elenjmittam lo ritiene come uno dei suoi Maestri e da lui ricevette il mandato di operare per un concetto particolare di "unificazione delle religioni".

Śākyamuni, Siddhārtha Gautama (566a.C.-486a.C.) conosciuto come Gautama Buddha o Buddha storico o Buddha Śākyamuni (lett. "il saggio dei Śākya") è "il Risvegliato" o "l'Illuminato"; monaco, filosofo, mistico e asceta indiano, fondatore del Buddhismo, una delle più importanti figure spirituali e religiose dell'Asia.

#### Pag. 41

I Quaccheri (anche la Società degli Amici) appartengono ad un movimento cristiano nato dal calvinismo puritano nel XVII secolo in Inghilterra. L'ideale principale è il sacerdozio di tutti i credenti che agli inizi si definivano i "figli della Luce".

Unitariani, l'Unitarianismo è un movimento religioso nato all'interno del cristianesimo protestante che rifiuta l'idea di Trinità a favore dell'unicità di Dio come solo Essere generatore.

"La Luce che brilla nelle tenebre ...", Gv. 1, 5.

#### Pag. 42

Vinoba Bhave (1895-1982) filosofo e scrittore indiano, discepolo e successore spirituale del Mahatma Gandhi.

Meher Baba (1894-1969) fu un maestro spirituale indiano.

Paramahansa Yogananda (1893-1952) filosofo, mistico indiano, yogi e guru. Autore di *Autobiografia di uno Yogi*, oltre a diversi testi sulla Meditazione e sul Kriyā Yoga.

Aldous Huxley (1894-1963) scrittore, umanista e pacifista con interesse verso la parapsicologia e il misticismo filosofico.

Martin Luther King (1929-1968) pastore protestante e attivista statunitense teorizzante la lotta non violenta. Premio Nobel per la Pace nel 1964 venne assassinato il 4 aprile 1968 a Memphis.

Yonosuke Nakano (1887-1974) fu torturato ed imprigionato durante la seconda guerra mondiale per le sue idee contrarie all'uso della violenza. Successivamente istituì centri per i giovani formandoli nella coltivazione di riso, frutta e verdura e nell'allevamento di pesci utilizzando tecniche naturali più consone alle comunità rurali dei paesi asiatici. Nel 1961 a Tokyo fonda l'OISCA (Organization for Industrial, Spritual and Cultural Advancement). Oggi OISCA International si concentra sull'educazione agro-forestale, fonte di ogni buon raccolto; piantando alberi, piantiamo la pace tra le persone.

“Gli esseri umani possono raggiungere la pace e il riposo quando sono soddisfatti sia materialmente che spiritualmente, proprio come un carrello si muove senza intoppi quando ha due ruote: il materiale e lo spirituale.”

#### Pag. 43

Corano, *al-Qur'ān*, il *Corano* (lett. “la lettura”) è il testo sacro dell'Islam e rappresenta il messaggio rivelato da Allah al Profeta Muḥammad per tramite dell'Arcangelo Gabriele a partire dal solstizio d'inverno dell'anno 609 d.C.

*Veda* (dev. वेद) antichissima raccolta di testi indiani risalenti al periodo dell'invasione degli Aarii attorno al 2.500 a.C. Si dividono nelle quattro *Samhitā* (dev. संहिता): *Rgveda* (dev. ऋग्वेद) è il più antico testo scritto conosciuto e contiene formule rituali rivolte alle divinità, *Sāmaveda* (dev. सामवेद) contiene canti e mantra, *Yajurveda* (dev. यजुर्वेद) contiene il rituale del sacrificio vedico e *Atharvaveda* (dev. अथर्ववेद) contiene formule mediche e di guarigione essendo il precursore dell'*Ayurveda*.

*Mullā*, termine indicante nel contesto islamico un cultore ed esperto della teologia musulmana.

*Lama* (lett. “essere dalle qualità straordinarie”) indica un maestro del *Dharma* nel Buddhismo tibetano.

### Microcosmo e Macrocosmo

#### Pag. 45

*AUM* (dev. ॐ, pron. *OM*) è il *mantra* più sacro dell'Induismo, definito come *vācakaḥ* (dev. वाचकः) è un simbolo che racchiude nella forma il suono e il significato che rappresenta i quattro stati della mente: conscio, subconscio, inconscio e superconscio.

*Tat Tvam Asi* (dev. तत्त्वमसि ) è uno dei quattro *Mahāvākyas* (grandi pronunciamenti) e viene tradotto con “Tu sei Quello” essendo la Divinità esplicitata col pronome dimostrativo impersonale.

#### Pag. 46

*Samādhi* (dev. समाधि, lett. “mettere assieme, unire”) è la Realizzazione nel percorso dello Yoga, l'8° ed ultimo gradino del Raja Yoga di Patanjali.

*Yhvh* (ebr. יהוה) il Tetragramma Sacro dell'ebraismo, le quattro lettere che compongono il nome impronunciabile di Dio: Yod, He, Vav, He.

*Ĕlōhīm* (ebr. אלהים) è il nome biblico della Divinità e di Dio nell'Antico Testamento, ma anche l'attributo generico di Divinità di altri popoli che vivevano nell'area dell'antica Palestina.

*Allah Ta'ala*, dall'arabo Allah Onnipotente, Supremo, Divino.

**Pag. 48**

*Jīvātma* dalla radice *jīva* (dev. जीव) “anima, vita, respiro vitale” rappresenta l'essenza immortale di ogni essere vivente (umano, animale, vegetale, ecc.), l'entità vivente di ogni essere.

*Paramātma* (dev. परमात्मा) dalla radice *param* “supremo o sommo” e *ātman* “anima spirituale” è la parte più elevata dell'anima situata nei Cuori di tutti gli esseri viventi, il Sé transpersonale.

*Māyā* (dev. माया) originariamente è sinonimo di creazione, ma derivato diventa l'illusione cosmica. Le forme fenomeniche prodotte dall'unico Essere (*Brahman*) sono pura illusione, essendo l'unica Realtà l'Uno senza un secondo.

**Pag. 50**

*Ahura Mazdā*, il nome dell'unico Dio della religione zoroastriana o mazdeismo, il cui nome deriva dall'avestico “*anshu*, respiro vitale, spirito” e dalla radice indoeuropea “*mendh*, apprendere, memoria, pensiero”.

“... Dio e Mammona”, Mt. 6, 24.

“A che serve guadagnare tutto il mondo ...”, Mc. 8, 36.

**Pag. 51**

*Ormuzd*, tralitterazione persiana di *Ahura Mazdā*.

Platone (428a.C.-348a.C.): filosofo greco, discepolo di Socrate e maestro di Aristotele; fondatore ad Atene l'Accademia e scrive sia 34 *Dialoghi* dedicati a varie branche della conoscenza che l'*Apologia di Socrate* e una raccolta di *lettere*. Del suo pensiero illuminante si può citare la dottrina della conoscenza nel mondo delle “idee”, la funzione del “mito” e tra i vari miti sviluppati quello della “caverna” rimane memorabile per esporre l'evoluzione spirituale dell'essere umano.

Yājñavalkya: filosofo e Saggio dell'India Veda, sec. VIII-VIIa.C.

## Riguadagnare il Paradiso perduto

**Pag. 53**

*Gurū* (dev. गुरु) nell'induismo assume il significato di “Maestro, precettore Spirituale”, colui che impartisce gli insegnamenti ai discepoli.

**Pag. 55**

*Psico-nastro*, termine coniato dallo stesso autore per significare la nostra memoria a lunghissimo termine, che sprofonda le sue radici nell'inconscio personale e dalla quale trae ricordo di emozioni e comportamenti derivanti da esistenze

precedenti oltre a quella attuale. Nelle filosofie indiane il termine equivalente è *Samskara*, le impressioni registrate dalla mente.

**Pag. 56**

Ontologico, l'ontologia è una branca fondamentale della filosofia che si occupa dello studio dell'Essere in quanto tale. Può venir riportata al filosofo greco Parmenide (515a.C.-450a.C.) e deriva da *ontos* (gr. ὄντος) genitivo sing. del participio del verbo *eînai* (gr. εἶναι) "essere" e da *logos* (gr. λόγος) "discorso"; quindi "discorso sull'essere".

San Giovanni della Croce (1542-1591) presbitero e poeta spagnolo fondatore dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi. Ricordato dalla Chiesa Cattolica come *Doctor Mysticus* e alla Chiesa Anglicana come "Maestro della Fede".

Meister Eckhart (1260-1328) teologo e religioso tedesco. Una delle sue più note prediche stimola i fedeli a "pregare Dio per essere liberati da dio".

Tommaso da Kempis (1380-1471) monaco e mistico tedesco noto per essere l'autore del *De imitatione Christi* (*Imitazione di Cristo*).

Scolastica (der. gr. *scholastikos*, lett. "educato in una scuola") termine col quale si indica la filosofia cristiana del periodo medioevale alla quale appartennero Alberto Magno (1206-1280) e Tommaso d'Aquino.

**Pag. 57**

Omar Khayyâm (1048-1131) matematico, astronomo, poeta e filosofo persiano, autore del *Rub'ayyât* (*Quartine*).

*Tripitaka*, i "tre canestri", sono i testi sacri del Buddhismo raccolti in tre canoni: il pāli, il cinese e il tibetano.

**Pag. 58**

Libro dei Morti, *Bardo Thodol* o Libro tibetano dei morti, tradotto direttamente in italiano nel 1949 da Giuseppe Tucci, descrive le esperienze che l'anima cosciente compie dopo la morte del corpo fisico.

*Qabalâh* (ebr. קבלה, lett. "ricevuta, tradizione") è l'insieme degli insegnamenti esoterici dell'ebraismo, tradizionalmente tramandata dai tempi di Abramo.

*Tôrâh* (ebr. תורה, lett. "istruzione, insegnamento") è il Pentateuco dei cristiani, i primi cinque libri della Bibbia, l'insegnamento rivelato da Dio per tramite di Mosè.

*Talmūd* (ebr. תלמוד, lett. "insegnamento, studio, discussione") è uno dei principali testi sacri dell'ebraismo.

## **La pratica della Presenza di Dio**

**Pag. 61**

"A chi ha sarà dato ...", Mt. 13, 12.

**Pag. 62**

*Mantra* (dev. मन्त्र) indica nell'Induismo lo "strumento" del pensiero, una espressione Sacra, mistica, una preghiera, una pratica meditativa.

*Japa* (dev. जप) indica la ripetizione meditativa di un *mantra* o di un nome divino; pratica religiosa riscontrabile in Buddhismo, Induismo, Jainismo e Sikhismo.

**Pag. 64**

Califfo, *Khalīfa*, termine che indica nella religione islamica un “vicario”, un “reggente” al posto del Profeta Muḥammad. Beninteso che non è un “successore” né tantomeno un *Āyatollah* termine che si riferisce invece ad un esponente di grado elevato del clero *sciita*.

**Pag. 65**

Fra Lorenzo della Resurrezione (1614-1691) carmelitano francese, autore de *La Presenza di Dio*.

**Pag. 68**

Bōdh Gayā (Bihar, India) è il luogo dove Siddhārtha Gautama verso il 530 a.C. raggiunse l'Illuminazione e divenne il Buddha storico sotto un *ficus religiosa*. Bodh Gaya divenne luogo di pellegrinaggio subito dopo la morte del Buddha e la prima attestazione di un santuario nella zona è un'iscrizione del sec. III d.C.

Śaṅkarā, conosciuto anche come Śaṅkarācārya o Adīśaṅkara (sec. VII-VIII d.C.) fu teologo e filosofo indiano, nonché fondatore della scuola dell'*advaitavedānta*.

**Distacco, abnegazione e umiltà**

**Pag. 70**

99 *Per Crucem ad Lucem* (lat., lett. “attraverso la Croce alla Luce”) passando attraverso la sofferenza si arriva all'Illuminazione.

**Pag. 71**

*Avidyā* (dev. अविद्या) è l'ignoranza, letteralmente il “non vedere” essendo la “*a*” privativa e derivando *vidyā* dalla radice sanscrita *vid* = vedere dalla quale proviene pure *Veda* e il lat. *vidēre*.

*Vāsanā* (dev. वासना, lett. “impregnazione, impressione antecedente”) corrisponde a desideri, tendenze latenti, inclinazioni.

**Pag. 73**

Era o Età dell'Aquario, una delle 12 divisioni del Grande Anno Platonico nella quale siamo entrati verso la metà del XX secolo e che durerà all'incirca 2.160 anni. Ogni Era porta dei cambiamenti sostanziali nel modo di interpretare la vita e la Spiritualità, essendo l'era d'Aquario legata alla comunicazione e al dialogo proficuo tra scienza e religione.

**Pag. 74**

Sai Baba, Sri Sathya Sai Baba (1926-2011) Santo indiano, autodefinitosi incarnazione di Śiva sulla Terra; l'autore lo conobbe personalmente e scrisse questo libro in anni in cui era conosciuto per i suoi molteplici miracoli, guarigioni e per la sua filosofia imperniata sul concetto della divinità intrinseca in ogni essere umano e con un messaggio universale rivolto ai fedeli di tutte le religioni.

*Aṣṭāṅga* (lett. 8 gradini) dello Yoga delineati da Patanjali nel suo scritto *Yoga Sūtra* o *Aforismi Yoga*. Gli 8 gradini sono livelli successivi di pratiche che ci conducono alla identificazione col Sé: *yama*, *niyama*, *āsana*, *prāṇāyāma*, *pratyāhāra*, *dhāraṇā*, *dhyaṇa*, *samādhi*. Testo tradotto e commentato dall'autore di questo volume col titolo *Filosofia Yoga di Patanjali*.

*Pañcaśīlāni*, i cinque precetti del buddismo che sono: 1. astenersi dall'uccidere o dal nuocere a tutti gli esseri viventi; 2. astenersi dal rubare; 3. astenersi dall'erronea condotta sessuale; 4. astenersi dall'uso di un modo di parlare volgare ed offensivo e dal mentire; 5. astenersi dall'alcool e dalle sostanze che alterano la lucidità mentale.

#### **Pag. 76**

Albert Schweitzer (1875-1965): medico, filantropo, musicista, teologo, filosofo, biblista, pastore e missionario luterano. Insignito nel 1952 del Premio Nobel per la Pace costruì col ricavato il villaggio per lebbrosi a Lambaréné (Gabon) dov'è sepolto.

Mormoni, movimento mormone o mormonismo, fondato da Joseph Smith nel 1830 ed attualmente composto da varie branche di cui la principale è conosciuta col nome *Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni*. Oltre alla *Bibbia* considera sacro il *Libro di Mormon*, Profeta dal quale lo Smith sostiene di aver ricevuto lo scritto.

Misticismo Cristiano: sotto questo nome si riuniscono tutti i Santi e Saggi che prendono riferimento alla figura del Cristo Risorto ed utilizzano come forme principali di connessione al Divino la meditazione e la contemplazione; inoltre presentano in molti casi fenomeni di tipo paranormale come visioni, stati estatici, presenza di stigmate, odore di santità, miracoli, chiaroveggenza.

Aristotele (384a.C.-322a.C.): filosofo, scienziato e logico greco; discepolo di Platone è ritenuto uno dei più illustri pensatori del mondo occidentale, ed inoltre è il precettore di Alessandro Magno.

S. Tommaso d'Aquino (1225-1274), monaco domenicano esponente della *Scolastica* e definito *Doctor Angelicus*. L'autore di questo volume, P. Anthony Elenjimittam più volte lo definì come sua guida, in quanto raccordo fra la filosofia classica (di Socrate, Platone, Aristotele, Plotino, ecc.) e il pensiero cristiano. Fu allievo di S. Alberto Magno ed autore della *Summa Theologiae*, opera peraltro rimasta incompiuta.

#### **Tradizioni ed esperienze religiose**

#### **Pag. 79**

Lev Tolstoj (1828-1910): scrittore e filosofo russo noto per il pensiero introspettivo dei suoi personaggi e per i principi di una condotta non-violenta.

*Sermone della Montagna*, chiamato anche *Discorso della Montagna* o delle *Beatitudini* (Mt. 5, 1-28) viene proclamato da Gesù su una altura a nord del Mar di Galilea vicino a Cafarnaò.

**Pag. 81**

*Manas*, la mente a livello sensoriale, psico-fisico.

*Buddhi*, l'intelletto sede dei *vāsanā*, è l'unico che può discernere tra Creatore e creato, e quindi consentire la Liberazione.

**Pag. 85**

Jiddu Krishnamurti (1895-1986) filosofo indiano legato alla Teosofia dalla quale si staccò non volendo appartenere ad alcuna organizzazione, nazionalità o religione. "Non serve dare risposte, ma spronare gli uomini alla ricerca della Verità" è una delle sue frasi più celebri.

**L'ego, Dio e il Sé****Pag. 87**

Cartesio, René Descartes (1596-1650): filosofo e matematico francese. Il suo pensiero propone una visione razionalistica di una conoscenza ispirata alla matematica in ogni campo dello scibile umano.

**Pag. 88**

Indra, Mitra e Varuṇa: *Indra* (dev. इन्द्र, lett. "Signore") è una divinità vedica ed è il signore della folgore, del tuono e della magia; rappresentato come un gigante con barba e capelli biondi viaggia su un carro trainato da due cavalli sauri brandendo la folgore e la rete simbolo dell'illusionista.

*Varuṇa* è collegato spesso sia a *Indra* che a *Mitra* essendo il custode supremo dell'ordine e della legge cosmica; è signore del cielo notturno pur avendo degli aspetti di divinità solare.

*Mitra* come divinità vedica è il creatore della luce dell'alba; nel termine unitivo *Mitravaruṇa*, il primo rappresenta il sacerdozio mentre *Varuṇa* indica il potere regale.

Janaka, discepolo di Ashtavakra, porta le basi del non-dualismo *advaita* attorno al sec. V a.C.

*Daśavatāra* o incarnazioni di Viṣṇu, il preservatore della Creazione, che ciclicamente scendono sulla Terra per aiutare, istruire e salvare l'Umanità. Nel succedersi dei tempi si sono manifestati *Matsya* (pesce), *Kurma* (tartaruga), *Varaha* (cinghiale), *Narasimha* (uomo-leone), *Vamana* (nano), *Paraśurāma* (Rama con la scure), *Rāma* (con l'arco), *Kṛṣṇa*, *Buddha*, *Kalki* (l'*avatār* sul cavallo bianco).

**Pag. 89**

Antroposofia (lett. dal gr. "sapienza dell'essere umano") è stata fondata dal teosofista austriaco Rudolf Steiner (1861-1925). Concepisce la realtà universale come manifestazione spirituale in continua evoluzione.

**Pag. 92**

*Al-Hâqq*, "il Vero, la Verità", uno dei 99 nomi o attributi di Allah nell'Islam.

## La teoria e la pratica

### Pag. 97

*Hassassin* (der. da *Hashishīyyīn*) è il nome dato agli Ismailiti Nizari dai loro avversari sulle montagne della Persia e della Siria tra il 1090 e il 1275. Il nizarismo nasce alla fine del sec. XI da una separazione all'interno dell'ismailismo, una branca dell'Islam sciita.

*Pīr* (lett. "vecchio") nel Sufismo è il titolo che viene dato al Maestro spirituale, analogo a "Dede" utilizzato in Turchia.

*Fachiro* (der. ar. *faqir*, lett. "povero") identificava originalmente i *dervisci* musulmani di Anatolia e Persia i quali vivevano nella più assoluta povertà; successivamente venne usato per indicare i mendicanti indù noti per la dedizione allo yoga e alle pratiche mistiche.

Caste e fuori-casta: nonostante siano state abolite ufficialmente nel 1950 il sistema induista delle "caste" continua ad essere praticato. Il termine "casta" deriva dal latino "castus, puro" infatti non vi è possibilità di frammistione fra membri di caste differenti per mantenere la purezza e l'incontaminabilità. Esistono quattro caste che sono: *Brahmana* (sacerdoti e intellettuali che conoscono i testi sacri e possono compiere funzioni spirituali e rituali; colore bianco associato alla luce e alla purezza); *Kshatriya* (guerrieri e nobili che governano e proteggono gli altri uomini; colore rosso associato al sangue e al fuoco); *Vaishya* (mercanti e artigiani i cui mestieri son dovuti alla produzione, al commercio e all'industria; color giallo-bronzo); *Shudra* (servitori che usano la forza fisica nelle loro occupazioni; colore nero). I fuori casta invece sono i cosiddetti *Dalit* o *Paria*, "intoccabili" che trovandosi al di fuori del sistema delle caste e svolgono compiti impuri.

### Pag. 98

*Mufti* e *Gran Mufti* sono gli esperti della legge islamica sunnita e possono emanare editti come la *fatwā* corrispondente ai *responsa* del diritto romano.

*Rajā* e *Mahārajā* (san.) lett. "re" e "grande re" erano titoli utilizzati dai sovrani indiani a partire dal sec. VIII.

### Pag. 99

"Io formo la Luce ...", Is. 45, 7.

### Pag. 101

Zarathuštra, gr. Zoroastro (prob. sec. XVIII-XV a.C.): profeta e mistico nella zona della Battria (nord Afghanistan) nei pressi del fiume Amu Darya. Fondatore del Zoroastrismo o Mazdeismo ed autore dell'*Avestā*, testo sacro rivelato dall'unica divinità Ahura Mazdā.

*Bhikkhu* (san. *bhikṣu*) monaco buddhista in pali.

## Amore verso Dio, servizio verso il Creato

### Pag. 104

Il *Concilio di Nicea* si tenne nell'anno 325 e venne presieduto dall'Imperatore Costantino I; si cercò di rimuovere le divergenze sorte con la Chiesa di Alessandria riguardo al fatto se Cristo fosse "nato" o "creato" dal Padre e venne stabilita la data della Pasqua come la prima Domenica dopo la Luna Piena dell'Equinozio di Primavera. Viene ribadito il concetto dell'incarnazione, morte e resurrezione di Cristo contrastando il pensiero gnostico che negava la crocifissione. Da' inizio al dogmatismo della Chiesa cristiana che tutt'ora conosciamo.

Papa Giovanni XXIII (Angelo Giuseppe Roncalli 1881-1963) fu dal 1934 e per un decennio delegato apostolico in Turchia e in Grecia, venendo a contatto con le realtà spirituali della Chiesa Cristiana d'Oriente e con il Sufismo islamico. Amico di P. Anthony Elenjmittam tra i quali ci fu un'udienza privata nel giugno 1962, si espresse con "Cercate ciò che unisce, non ciò che divide", una delle sue più belle frasi alla quale si allinea il pensiero dell'autore di questo volume. Nell'ottobre del 1962 dà inizio al *Concilio Vaticano II*.

### Pag. 105

Friedrich Wilhelm Nietzsche (1844-1900) fu un filosofo, poeta e saggista tedesco. Propone un pensiero filosofico innovativo e provocatorio allo stesso tempo, riconsiderando vari settori della morale, della religione e della scienza.

Baruch Spinoza (1632-1677) filosofo olandese, uno dei maggiori esponenti del razionalismo del sec. XVII, antesignano dell'Illuminismo e della moderna esegesi biblica. Scomunicato dall'ebraismo dell'epoca per il suo pensiero contrario all'idea di un Dio-persona, simile invece al concetto del Dio-natura.

### Pag. 106

*Gāthā*, i cinque inni sacri componenti la parte più antica dell'*Avestā*, attribuiti personalmente a Zarathuštra.

Kung-Fu-Tze, Kōng Fūzǐ, Confucio (551a.C.-479a.C.) filosofo cinese autore dei *Dialoghi* e punto di partenza per la nascita del "Confucianesimo", una delle maggiori tradizioni filosofico-religiose della Cina e di tutto l'estremo Oriente.

Eraclito di Efeso (535a.C.-475a.C.) filosofo greco ed uno dei maggiori pensatori presocratici.

### Pag. 107

"Perché mi cercate? ...", Lc. 2, 48-49.

Nikolaj Konstantinovič Roerich (1874-1947): pittore, antropologo, archeologo e diplomatico russo. A partire dal 1923 fece parte di una spedizione che visitò le terre dell'Himalaya per 4 anni, dove raccolse le prove documentali del passaggio di Gesù Cristo in quei luoghi.

Esseni, comunità monastica di origine ebraica prob. sorta attorno al sec. II a.C.

**Pag. 108**

*Dhyāna* (san., lett. “visione”) termine utilizzato per “meditazione”; uno degli 8 gradini dello Yoga di Patanjali.

*Chán* (cin. 禪) foneticamente derivante dal sanscrito *Dhyāna* ne prende il significato in ambito cinese.

*Pánta rēi* (gr. πάντα ῥεῖ) “tutto scorre”, aforisma attribuito ad Eraclito nel pensiero del mondo del “divenire” contrapposto all’idea di “Essere”.

**Pag. 110**

Averroé, Abū al-Walīd Muḥammad ibn Aḥmad Ibn Rushd (1126-1198): filosofo, medico, matematico musulmano, il più influente del Medioevo.

*Natura naturans* e *Natura naturata*, concetti ripresi successivamente da Giordano Bruno in *De la causa, principio et uno*: la “natura naturante” ha una attività generatrice, mentre la “naturata” è quella creata.

**Pag. 112**

“Se bevi di quest’acqua ...”, Gv. 4, 13-14.

“Ciò che è nato dalla carne ...”, Gv. 3, 6.

**Pag. 114**

Il *Concilio Vaticano I* si tenne a Roma ed ebbe inizio nel 1868 ma venne interrotto con la presa di Porta Pia nel luglio 1870. Fu chiuso da Papa Giovanni XXIII prima dell’apertura del Concilio Vaticano II nel 1960. Venne sancito il dogma dell’infallibilità del Papa e il dogma della conoscenza di Dio tramite la ragione umana partendo dalle cose create.

Il *Concilio Vaticano II* venne aperto ufficialmente da Papa Giovanni XXIII l’11 ottobre 1962 e si concluse l’8 dicembre 1965 da Papa Paolo VI. Ricordo qui che Padre Anthony Elenjittam ebbe un’udienza personale con Papa Giovanni XXIII e che lo stesso Papa lo stimolò a continuare nell’opera di una certa “unificazione delle religioni” come lo stesso Mahatma Gandhi gli aveva dato mandato. Il Concilio Vaticano II ha creato le basi per la moderna Chiesa Cattolica, aperta ai “segni dei tempi”, confrontandosi e parlando col mondo piuttosto che arroccarsi su posizione dogmatiche predefinite. Uno dei grandi cambiamenti fu la possibilità di recitare la S. Messa nelle varie lingue parlate dai popoli della Terra (fino a quel momento la S. Messa era recitata in latino precludendone la comprensione alla maggior parte delle persone). Dopo questo Concilio i Papi iniziano a viaggiare per il Mondo toccando paesi di tutti i Continenti, cercando il dialogo con le altre grandi religioni della Terra.

**Pag. 115**

Congresso Mondiale delle Fedi, *World Congress of Faiths*, ha le sue radici nel *Parliament of World Religions* tenutosi per la prima volta nel 1893 a Chicago e nella *Religions of Empire Conference* tenutasi a Londra nel 1924. Nel 1936 Sir Francis Younghusband fece divenire il WCF un organismo indipendente, nel quale l’obiettivo principale era il promuovere la comunione tra le fedi senza alcuna intenzione di creare una nuova religione, ma per incentivare dia-

loghi e riflessioni tra i diversi membri in modo da approfondire il concetto di Spiritualità e di Dio.

**Una cultura mondiale, Una cittadinanza mondiale,  
Un solo Amore Cosmico**

**Pag. 117**

Maulana Abul Kalam Azad (1888-1958) politico indiano di fede musulmana, Presidente dell'Indian National Congress dal 1940 al 1946 e Ministro dell'istruzione dal 1947 al 1958 si oppose strenuamente alla creazione dello Stato indipendente del Pakistan.

Sri Sadiq Ali (1910-2001) fu Presidente dell'Indian National Congress dal 1971 al 1973 e successivamente ricoprì numerose altre cariche onorifiche come Presidente del Gandhi National Memorial Fund dal 1990.

Mohammed Abdullah Sheikh (1905-1982) soprannominato "Leone del Kashmir" ricoprì la carica di Primo Ministro di questo stato dopo l'adesione del Kashmir all'India. Dopo aver passato un periodo in carcere ed in esilio venne reintegrato nel ruolo di "Ministro Capo" dal 1974 fino alla morte.

Fakhruddin Ali Ahmed (1905-1977) fu il quinto presidente dell'India dal 1974 al 1977 anno della sua morte.

**Pag. 118**

Francesco Saverio (1506-1552) gesuita e missionario spagnolo, pioniere della diffusione del cristianesimo in Asia.

Roberto de Nobili (1577-1656) gesuita e missionario italiano svolge la sua opera in India e per primo si rende conto che per evangelizzare si deve essere "*indus inter indos*, indiano tra gli indiani" cercando prima di tutto di entrare nel modo di vivere e pensare dei popoli che si cercava di convertire. Fu il primo occidentale ad imparare il *sanscrito*, il *tamil* e il *telegu* essendo pure autore del "*Tractatus de Brachmanum Theologia*, Trattato sulla Teologia Brahmanica". Tradusse in *sanscrito* alcune opere tipicamente cristiane come la *Vita della nostra Signora* e il *Compendio della dottrina cristiana*.

Matteo Ricci (1552-1610) gesuita, matematico, cartografo e sinologo italiano è uno dei più grandi missionari della Cina all'epoca dell'Impero Ming, tanto da ricevere il titolo onorifico di *Tàixī Rúshì* (Studioso confuciano del grande Occidente).

Annie Besant (1847-1933) teosofa inglese, scrittrice e studiosa del libero pensiero, si interessò al pensiero del socialismo e promosse con i suoi articoli politici l'indipendenza dell'India, essendo pure membro dell'Indian National Congress. Sostenne Jiddu Krishnamurti (cfr. n. 119) come il Messia e la reincarnazione del Buddha, affermazioni dallo stesso rigettate nel 1929.

Charles Freer Andrews (1871-1940) fu un sacerdote della Chiesa anglicana, divenne amico stretto del Mahatma Gandhi e s'identificò con la causa dell'indipendenza indiana.

Sir William Jones (1746-1794) filologo orientalista e magistrato britannico, uno dei primi studiosi della lingua sanscrita e precursore della linguistica indoeuropea.

**Pag. 119**

“Ho avuto fame ...”, Mt. 25, 35-36.

**Pag. 122**

*Cosmopolis*, il termine deriva dal gr. κόσμος (*kósmos*, cosmo, universo ordinato, mondo) e πολίτης (*polítēs*, cittadino), quindi la città cosmica, universale. L'espressione “cosmopolita, cittadino del mondo” venne utilizzata per la prima volta da Diogene di Sinope (412a.C.-323a.C.) che si definiva propriamente κοσμοπολίτης (cosmopolita).

**Pag. 124**

Il Movimento Annaikyo è una recente setta religiosa del Giappone.

Unitarianismo sociniano, Socinanesimo o Chiesa Sociniana prende origine dai pensatori e riformatori senesi Lelio Sozzini (morto nel 1562) e Fausto Sozzini (o Socini), nipote del precedente (morto nel 1604) ed è una forma di antitrinitarianismo o unitarianismo che professa l'unità indivisibile di Dio, la perfezione dell'Uomo Gesù “Via, Verità e Vita”.

**Pag. 125**

“la tigre e la scimmia in noi” ... l'autore definiva la nostra mente come “maiale, tigre e scimmia” per le sue peculiarità di abbassarsi alle sozzure più fangose, di essere aggressiva e violenta e di non fermarsi mai, ma di saltare “di palo in frasca” cambiando pensiero o modificandolo repentinamente in modo pressoché continuo.

### *Ens Verum Bonum, Sat-Chit-Ananda Mission*

**Pag. 130**

*Srṣṭi-Sthiti-Pralaya*

*Srṣṭi* (dev. सृष्टि, lett. “emissione”) è la creazione o emanazione o riemergere delle cose materiali, dall'universo di stelle e galassie ai più infinitesimi atomi e particelle subnucleari dopo un tempo di pausa o di riposo.

*Sthiti* (dev. स्थिति, lett. “energia di sostentamento”) è la capacità di sostenere ciò che esiste nel periodo tra il momento della creazione e il momento della “reintegrazione” ovvero distruzione o nascondimento della forma per tornare al puro Essere.

*Pralaya* (dev. प्रलय, lett. “dissolvere via, sciogliere”) è il periodo nel quale l'universo si trova in uno stato privo di forma o di non-esistenza nel quale le tre forze universali o *guna* si trovano in perfetto equilibrio. Potrebbe essere definito come periodo di riposo cosmico, nell'induismo la cosiddetta “notte di Brahma”.

**Pag. 131**

*Guṇa* (dev. गुण, lett. “qualità, attributo, merito”) è un termine per indicare i tre componenti della materia: *sattva*, *rajas*, *tamas*. Potrebbero essere paragonati alle tre forze, quella equilibratrice che stabilizza, quella centrifuga che espande, energizza e quella centripeta che contrae, che blocca e ferma.

*Quoad nos*, visto o percepito da parte nostra, come esseri creati.

*Quoad sé*, conoscibile da sé stesso come Assoluto, mentre non conoscibile in questo aspetto per noi esseri creati. Sia *quoad nos* che *quoad sé* derivano da concetti della *Summa Theologiae* di S. Tommaso D’Aquino.

**Pag. 132**

“Le cose invisibili di Dio ...”, 2Cor. 4, 18: “... perché noi non fissiamo lo sguardo sulle cose visibili, ma su quelle invisibili. Le cose visibili sono d’un momento, quelle invisibili sono eterne.”

ॐ तत् सत् OM L'ESSERE !

Iddio significa l'Assoluto dietro al relativo, l'Essere che sottosta al mondo del divenire, l'Actus Purus il cui riflesso è il mondo contingente il Primum Movers Immobilis dello universo, l'unica Realtà Suprema che si manifesta come mondo fisico ai sensi e mondo mentale al pensiero. Questa Realtà onnipervadente vibra sull'intero universo dagli atomi fino alle galassie. Tu stesso, nella tua realtà più profonda, valicando le frontiere dei sensi, corpo, mente, intelletto, ego, sei quella Realtà - Tatvamasi. Iddio, invocato anche come Allah, Tao, Theos, Jehova, Brahma e con mille altri nomi, è il "Padre nostro nei Cieli." La Madre Natura nel cui grembo nascono e muoiono le creature.

Iddio è la luce intellettuale,  
 il Logos che illumina tutti gli  
 uomini che karmicamente scendono  
 sul nostro pianeta ed è l'Essere-  
 Coscienza - Beatitudine, il Sat-  
 Chit - Ananda dell'universo. Religione  
 è il Sentiero che ci riconduce al  
 Seno dell'Eterno, e in quanto  
 tale, ogni religione con l'auto-  
 conoscenza, auto-Catarsi e auto-  
 realizzazione di cuore ci riporta  
 sicuramente all'Eterno. Tu scegli  
 e segui la tua strada e lascia  
 agli altri cercare, scoprire e  
 seguire la propria che ci con-  
 duce a quel regno di Dio che  
 non è altro che superamento  
 del retaggio biologico dei  
 vizi Capitali, la pazienza dei  
 sensi, mente e cuore che ci  
 conferisce la visione dell'  
 Eterno faccia a faccia. Religione,  
 spiritualmente ed esteriormente

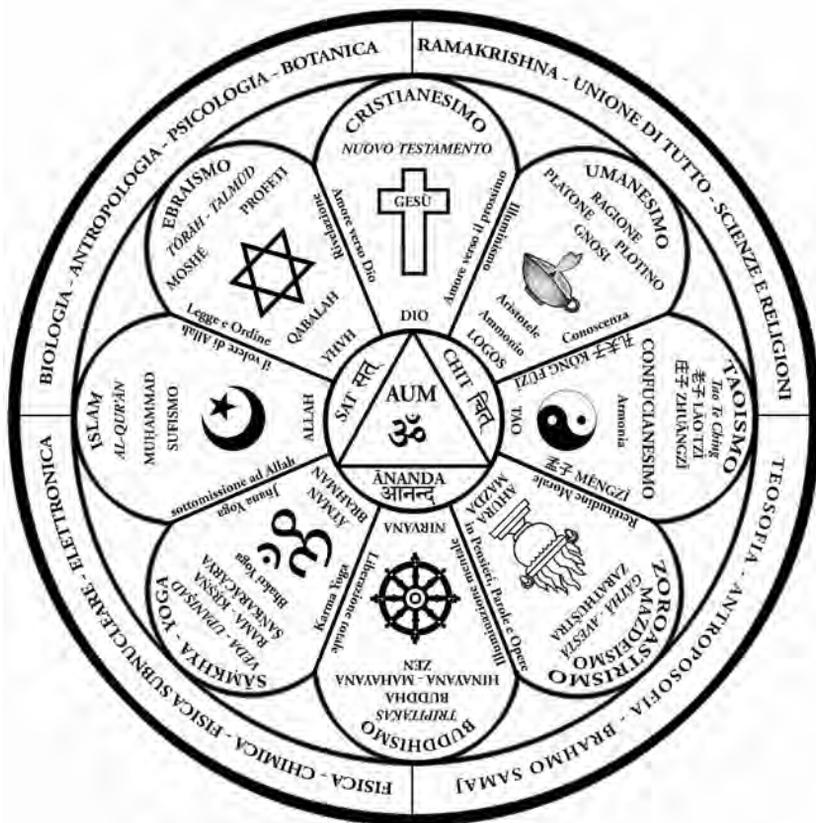
parlando, non è altro che la  
 conquista di pace imperpetua, la  
 serenità d'animo in ogni situa-  
 zione del nostro soggiorno  
 terrestre, la tranquillità di  
 cuore e la visione beatifica di  
 Dio che è l'universo introverso,  
 Come l'universo non è altro che  
 Iddio estroverso. Tu puoi Con-  
 quietare l'immortalità Conoscia  
 Adesso, ora, qui sulla terra  
 Con quella filosofia religiosa  
 della vita che ti abilita a fare  
 esplodere la bolla gonfiata dello  
 egocentrismo degli antropoidi,  
 immerdesimandoti con l'oceano  
 dell'Essere, il Sat-Chit-Ananda.  
 Iddio è l'intelligenza, l'Amore  
 e la legge cosmica scolpita nel seno  
 di Madre Natura e nel cuore di  
 ognuno di noi. d'amore Iddio sopra  
 tutto è amato in tutte le crea-  
 ture, ecco la quintessenza di

quella religione che ti conferisce i  
poteri per trascendere la vita  
dei sensi, nomi e forme del mondo  
fenomenico e ti rende capace di im-  
mergerti, identificarti con l'Assoluto  
trascendendo lo stato di veglia,  
sogno e sonno facendo l'anima  
tua vibrare all'unisono con l'OM.  
Allora tu diventerai Cittadino di  
Cosmopolis con unica Cittadinanza  
Cosmica e un unico amore Socratico  
mondiale.

È questo il significato esoterico  
del Mandala degli otto Senhete  
ideato da J. B. Sparky nell'anno  
1944 per guidare gli Aspiranti  
a meditare sullo Spirito Uni-  
versale, sull'Eterno, sull'OM,  
Sull'Essere-Coscienza-Beatitudine,  
Sat-Chit-Ananda.

- Vostro fratello

Anthony E. Leijnstra  
(Alias Bhikshu) Babhodananda)  
Torino. 3 Dec. 1981



## Breve biografia dell'autore

Anthony Elenjittam, Padre Antonino, conosciuto anche col nome di Bikshu Isabodhananda tra induisti e buddhisti, nasce in una famiglia tradizionalmente cattolica di Kundanoor, Kochi nello stato indiano del Kerala il 22 giugno 1915. Dopo gli studi superiori alla Mangayil High School, all'età di quindici anni entra nei seminari cattolici di Ernakulam, Triakakara e Alwaye. Al completamento degli studi di latino e filosofia scolastica si unisce all'Ordine Domenicano nel 1935 compiendo il suo noviziato a Pistoia in Italia e proseguendo gli studi teologici all'*Angelicum*, Pontificia Università San Tommaso d'Aquino a Roma dal 1937. Viene ordinato sacerdote la sera di Natale del 1939 nella Basilica di S. Maria sopra Minerva a Roma, iniziando quindi l'insegnamento e la predicazione in varie città italiane tra cui Roma, Perugia e Teramo fino al 1942 quando, cercando di ritornare in India per incontrare il *Mahatma* Gandhi, deve obbligatoriamente passare per l'Inghilterra. A causa delle suoi scritti politici a favore dell'indipendenza dell'India, viene dapprima trattenuto nel campo di detenzione di Wandsworth a Londra per due mesi, ed in seguito internato dal Ministero degli Interni nel Priorato di Hawkesyard a Rugely con la doppia "colpa" di provenire dall'Italia, paese in guerra con l'Inghilterra, e di essere di origine indiana in un periodo in cui si stavano svolgendo le manifestazioni per l'indipendenza guidate dal *Mahatma* Gandhi. Ottiene una borsa di studio dal Manchester College di Oxford soggiornando presso il Priorato dei Blackfriars, alla Study House dei Domenicani inglesi che però lascia nel 1943. A Cambridge scrive la sua tesi di Laurea "DHARMADVAITHAM, ovvero la non-dualità delle religioni o l'Unità religiosa dell'Umanità" con la supervisione del Prof. R.F. Rattray. Desiderando continuare i suoi studi e ricerche ma senza alcuna imposizione autoritaria o condizionamento, inizia a lavorare come giornalista in Fleet Street a Londra e alla Ucan Instrument Company di Cambridge, fabbrica di strumenti ottici, e alla Film Library dell'Imperial Institute di Londra. Nello stesso periodo collabora con Krishna Menon alla Lega Indiana, con Swami Avvyaktananda del movimento Vedanta, con Bhikhu Titilla, un monaco buddista birmano della Buddhist Lodge e con Hari Prasad Shastri della Shanti Sadan.

Nel 1945 ritorna in India divenendo redattore dell'*Indian Messenger*, l'organo settimanale del *Sadharan Brahmo Samaj* e redattore aggiunto all'*Eastern Express* di Sri Makhhanlal Sen, un quotidiano inglese di Calcutta. Durante il suo soggiorno a Calcutta fonda una rivista mensile, l'*Horizon* e una bimestrale, lo *Young Patriot* insieme a Niharendu Duatt-Mozundar. Pubblica anche i suoi primi tre libri: *The Hero of Hindustan* (Subhas Chandra Bose), *The Poet of Hindustan* (Rabindranath Tagore) e *Hindustan Hamara*. Nei sei anni passati a Calcutta visita l'Himalaya sedici volte, associandosi alla *Mahabhodi Society of India*, alla *Quaker Ambulance Unit*, alla *Società Teosofica* e soprattutto alla *Ramakrishna Mission Institute of Culture*, nel quale visse e lavorò per due anni sia a Calcutta che in altri centri monastici della *Missione Ramakrishna-Vivekananda*.

Nel 1946 raggiunge il *Mahatma* Gandhi a Noakhali; l'incontro segna profondamente la vita di Padre Anthony e l'ammirazione per questo Grande si comprende dal suo scritto: "L'immensa devozione amorosa verso Dio induce a quella pratica di vita che è detta '*Bhakti Yoga*', amore e servizio a Dio attraverso le sue creature, che trova un grande esempio nella cristianità in San Francesco d'Assisi. Al pari di lui, Gandhi sposò Madonna povertà, come Gesù che, nato in una stalla, visse in qualche grotta, non ebbe mai casa e morì sulla croce, fra il cielo azzurro e la ruvida terra". Gandhi affida a Padre Anthony la difficile missione di lavorare per l'unione delle religioni; l'enorme spinta spirituale ricevuta durante quel periodo lo accompagnerà per tutta la vita ed è il carburante che lo spinge senza tregua a continuare la Missione. In quegli anni indiani Padre Anthony incontra molti Lama tibetani e diversi leaders spirituali indiani come Anandamay Ma, Meher Baba, Swami Shivananda, ed altri; si pongono così le basi dei suoi ideali esoterici, psicologici e spirituali.

Dal 1951 al 1953 è Direttore del *Research Institute for Eastern Philosophy* presso il *Ramchoddas Lotvala Trust* di Bombay. Nel 1952 si trasferisce a Bandra, allora sobborgo di Bombay, e si stabilisce alla Retreat House. Dal 1955 al 1957 è parroco della chiesa del Sacro Cuore di Worly a Bombay, incarico che lascia quando inizia a raccogliere i bambini orfani e a lavorare per loro a Bandra; nasce così nel 1957 la *Welfare Society for Destitute Children* (Società per il benessere dei bambini indigenti). Quest'opera inizia all'ombra di alcuni alberi e dopo due decenni cresce fino a divenire il complesso educativo che oggi è, ospitato negli edifici dell'*Aquinas Hall* e del *Sadhana Hall* guidato ora da Sorelle, Fratelli e Operatori Sociali della *Sat Chit Ananda Mission*.

Nel giugno 1962 ha un'udienza personale con Papa Giovanni XXIII dove gli viene riconfermata la Missione verso i bambini orfani e indigenti di Bombay e il mandato gandhiano di lavoro per l'intesa inter-religiosa. La prima donazione per la *Aquinas Hall* viene dallo stesso Papa che gli offre pure la *mitra* arcivescovile che rifiuta per continuare a lavorare nell'idealismo evangelico e nella povertà di Gesù e di Buddha. Successivamente viene sostenuto dal futuro Papa Giovanni Paolo I, allora Patriarca di Venezia, Cardinale Albino Luciani, in quanto profondo conoscitore della spiritualità orientale.

Per più di trent'anni viaggia tra Europa ed India fondando ad Assisi la *Sat Chit Ananda Mission* e la *Sat Cit Ananda Edizioni* e motivando la nascita di centri di meditazione e dell'Associazione *Ecumenismo Cosmico Ora* con particolare riguardo ai problemi spirituali dei giovani. Tiene conferenze sulle culture religiose di Oriente e Occidente dando l'esempio di una vita dedicata ai grandi ideali. Publica oltre sessanta libri tra inglese e italiano e qualche migliaio di articoli in giornali e riviste, in India e nel mondo. Dedicò ogni momento libero al concetto dell' "*Ut Omnia Unum Sint*, Affinché Tutto sia Uno, EKAMEVA ADVITYAM" per l'ideale di Un Mondo, Una Umanità, Una Cittadinanza Mondiale, fino alla data del 5 ottobre 2011 quando lascia il suo corpo a Torino, il suo veicolo terreno, quello che lui stesso più volte in modo scherzoso definiva "il mio cappotto".